

«Crescono i risparmi dei clienti Imprese, stop agli investimenti»

Gianluca Ceroni, direttore generale Bcc ravennate, forlivese e imolese: «Boom di mutui per la casa, nel Forlivese abbiamo ampliato la fetta di mercato». Ben 2.400 soci in più per l'istituto nel 2021

di **Fabio Gavelli**

«Nel 2021 la banca ha continuato a crescere, nonostante tutto. E l'area forlivese, dove abbiamo quasi 5 mila soci, si mostra fra le più dinamiche». Gianluca Ceroni da sette anni è il direttore generale della Bcc ravennate, forlivese e imolese, l'istituto nel quale è confluita nel 2017 la storica Banca di Forlì, che una volta era conosciuta come Cassa rurale ed artigiana.

Ceroni, state tirando le fila dei bilanci 2021: qual è stato l'impatto della pandemia sui vostri conti?

«In realtà siamo andati bene. I depositi sono cresciuti quasi del 10%, ma va detto che l'aumento è concentrato su un numero limitato di clienti, privati e aziende».

Gli altri sono probabilmente quelli che hanno subito di più le restrizioni.

«Sì, il Covid ha inasprito le differenze. Va aggiunto un altro aspetto, non positivo: le impre-

PREOCCUPAZIONI

«I timori delle aziende sono dovute ai forti rincari dell'energia, più ancora che alla pandemia»



Una coppia si rivolge a un consulente per il mutuo (foto di repertorio). In alto, Gianluca Ceroni: è direttore generale della Bcc ravennate, forlivese e imolese, l'istituto di credito che ha incorporato la vecchia Banca di Forlì

se nella prima metà del 2021 avevano ripreso a investire, ma negli ultimi mesi si sono fermate».

Colpa della ripresa dei contagi?

«Non solo. Il fenomeno più preoccupante è l'esplosione dei costi dell'energia, che sta costringendo le industrie più energivore a rallentare se non addirittura

a sospendere la produzione. Per esempio le aziende del settore ceramico».

Molte aziende sono a scartamento ridotto anche per i dipendenti a casa in quarantena.

«Lo confermo, tanti mi dicono che il 10 o addirittura il 20% del personale è in isolamento».

Anche nelle vostre filiali?

«Siamo stati costretti a chiudere qualche filiale per 2-3 giorni, a rotazione. Il caso più problematico l'abbiamo notato a Tredozio, perché rivolgersi in un'altra filiale per gli abitanti era scomodo».

Torniamo ai bilanci: i prestiti hanno risentito di quanto accade?

«L'anno scorso abbiamo registrato circa un 7% in più rispetto al 2019. Il paragone col 2020 non regge perché arrivarono i fondi del Mediocredito che sfalsarono la statistica. Il calo nel 2021 era scontato. Per la Bcc comunque sarà un altro bilancio che si chiuderà con un utile».

Parliamo di mutui alle famiglie.

«È forse il dato più sorprendente: sono aumentati complessivamente del 38,8% e già nel 2020 era in crescita. A Forlì il balzo ha superato il 30%: ne abbiamo stipulati 716».

Sorpresa comprensibile: altre fonti segnalano un mercato immobiliare non effervescente, in città.

«Credo sia probabile che la nostra quota di mercato si sia ampliata. Le famiglie si rivolgono a noi perché, oltre alla consulenza, abbiamo le caratteristiche di banca del territorio, vicina ai clienti».

Tra le vostre peculiarità ci so-



no la base sociale e gli investimenti sul territorio: come sono andati?

«I soci sono aumentati di oltre 2.400 unità solo nell'ultimo anno, confermando il trend. Il Forlivese con quasi 5 mila soci, è fra le zone più attive. Gli impieghi nel sociale continuano: 2 milioni e mezzo l'anno scorso, in particolare nei settori sanità e cultura».

Manterrete le attuali filiali o ne chiuderete altre?

«Nell'ultimo biennio ne sono state soppresse solo due, a Forlì e Lugo, perché erano molto vicine ad altre. Ora ne abbiamo 73, penso resteranno; è in atto una riflessione solo su alcune che sono in concentrate in poco spazio».

Di recente Milano Finanza vi ha inserito fra le banche più virtuose.

«Sì, è un bel riconoscimento, non tanto per la classifica in sé – siamo secondi in regione – ma perché ci conferma che diamo le risposte giuste a soci e clienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENZA CAPILLARE

«Quarantene anche per i nostri impiegati, come a Tredozio. Ma le nostre filiali resteranno aperte»